

SCHEDA

CD - IDENTIFICAZIONE

TSK - Tipo scheda SCAN

LIR - Livello catalogazione P

NCT - CODICE UNIVOCO ICCD

NCTR - Codice Regione 16

NCTN - Numero catalogo generale 00389180

ESC - Ente schedatore S216

ECP - Ente competente per tutela S216

OG - BENE CULTURALE

AMB - Ambito di tutela MiC archeologico

CTB - Categoria generale BENI IMMOBILI

SET - Settore disciplinare Beni archeologici

TBC - Tipo bene culturale Complessi archeologici

CTG - Categoria disciplinare AREA AD USO FUNERARIO

OGD - Definizione bene necropoli

OGN - Denominazione/titolo Necropoli di Pietra Caduta

OGV - Configurazione strutturale bene complesso

LC - LOCALIZZAZIONE

LCS - Stato ITALIA

LCR - Regione Puglia

LCP - Provincia BT

LCC - Comune Canosa di Puglia

LCI - Indirizzo Parco di Pietra Caduta

PVZ - Tipo di contesto contesto periurbano

GE - GEOREFERENZIAZIONE

GEI - Identificativo geometria 1

GEL - Tipo di localizzazione localizzazione fisica

GET - Tipo di georeferenziazione georeferenziazione puntuale

GEP - Sistema di riferimento WGS84

GEC - COORDINATE

GECX - Coordinata x (longitudine Est) 16.057250574

GECY - Coordinata y (latitudine Nord) 41.211666511

GPB - BASE CARTOGRAFICA

GPBB - Descrizione sintetica Google Maps

GPBT - Data 2024

GPBU - Indirizzo web

(URL)

<https://maps.app.goo.gl/37ssXv6oHUzDE3sM6>

DT - CRONOLOGIA/DEFINIZIONE CULTURALE

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Fascia cronologica
/periodo

SECOLI/ ARCHI DI SECOLI/ V a.C.-IV a.C.

DA - DATI ANALITICI

CAM - Caratteri ambientali
(beni immobili)

L'antica città di Canusium (Canosa di Puglia, nel territorio di Barletta-Andria-Trani) si contraddistingue per la lunga continuità insediativa che va dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) ai giorni nostri. Nella periferia sud-occidentale della città è stata individuata un'area antropizzata, denominata Pietra Caduta, tra le più estese di Canosa.

DES - Descrizione del bene

Il sito, di oltre 26.000 metri quadri, fu intensamente utilizzato tra il V e il IV secolo a.C. come area funeraria con tombe a monocamera, dette ""a grotticella"". Le tombe, tutte con apertura a est, erano ricavate nel banco di calcare duro e coperte da volte a botte, con dromos (corridoio) di accesso a gradini. Gli inumati venivano deposti in posizione fetale o supino-flessa, assieme al loro corredo. A causa dello sviluppo urbano e demografico della città, il sito divenne una cava estrattiva di materiale lapideo per l'edificazione delle mura cittadine, un'attività condotta sino al II secolo a.C. In epoca altomedievale e sotto la dominazione bizantina, questo luogo era di proprietà dell'Abbazia benedettina di San Quirico, i cui resti si trovano nei pressi di Via Imbriani. Il sito fu successivamente interessato da nuove attività estrattive tra il XVIII e il XIX secolo d.C., come testimoniato dall'ampio spazio squadrato che si apre nella parte posteriore delle stesse sepolture e delimitato da pareti calcaree, le cui superfici sono scandite dai tagli a righe per il prelievo dei blocchi di calcare e di tufo. Probabilmente nella medesima area sorgeva anche un villaggio, tagliato in parte dall'uso a cava estrattiva attiva durante il XIX secolo d.C.

NSC - Notizie storico-critiche

L'antica città di Canusium (Canosa di Puglia) si contraddistingue per la lunga continuità insediativa che va dall'età del Bronzo (II millennio a.C.) ai giorni nostri. Fu prima un insediamento daunio di tipo sparso con acropoli centrale, divenne poi alleata di Roma nel 318 a.C. e acquistò lo statuto di municipio nell'88 a.C. Durante la fase di romanizzazione la città fu dotata di una cinta muraria, di edifici pubblici e di un reticolo viario pianificato nel quale si inserirono i quartieri residenziali. Canosa fu un importante centro politico ed economico, che beneficiava, inoltre, del passaggio della via Traiana. Più tardi, in età antonina (fine del II secolo d.C.), la città fu elevata al rango di colonia con il nome Aurelia Augusta Pia Canusium. Questo periodo coincise con un grandioso intervento urbanistico, riconducibile al senatore e mecenate Erode Attico, volto alla costruzione di opere pubbliche (tempio di Giove, l'acquedotto, due edifici termali e un arco lungo la via Traiana). In aree extraurbane, al di là delle mura urbane, erano ubicati alcuni nuclei funerari ipogeici scavati nel tufo e la più vasta necropoli presso il torrente Lamapopoli, realizzata nel II secolo d.C. e in uso almeno fino al VI secolo d.C. Ma l'importanza politica e amministrativa di Canosa raggiunse il suo apice in età tardoantica, fra il IV e il VI secolo d.C., quando divenne capoluogo della provincia di Apulia et Calabria, in cui avevano sede i governatori e la più importante diocesi. L'edificazione di numerosi e importanti edifici di culto, legata agli interventi del vescovo della città Sabino (514-566? d.C.), comportò un nuovo assetto urbanistico del centro urbano. Nel 2016 la necropoli e le cave di Pietra Caduta e l'area

circostante sono stati interessati da interventi di riqualificazione, con la realizzazione del Percorso naturalistico ed archeologico “Pietra Caduta”, progettato dall’architetto Alessandro Formiglia e finanziato dal Gal “Murgia Più”, per valorizzare le tipicità ambientali ed archeologiche del luogo, incoraggiando una maggiore frequentazione da parte della comunità.

MT - DATI TECNICI

MIS - MISURE

MISZ - Tipo di misura	area
MISU - Unità di misura	m2
MISM - Valore	26000
MISV - Note	oltre
CDG - Condizione giuridica	dato non disponibile
BPT - Provvedimenti amministrativi-sintesi	dato non disponibile

DO - DOCUMENTAZIONE

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718109956404
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Necropoli di Pietra Caduta - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID274_01.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718110056778
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Necropoli di Pietra Caduta - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID274_02.jpg

DCM - DOCUMENTO

DCMN - Codice identificativo	New_1718110077344
DCMP - Tipo/supporto /formato	documentazione fotografica/ file digitale jpg
DCMM - Titolo/didascalia	Necropoli di Pietra Caduta - Canosa di Puglia (BAT).
DCMR - Riferimento cronologico	2023
DCME - Ente proprietario	S216
DCMK - Nome file	S216_PiR_ID274_03.jpg

BIB - Bibliografia/sitografia	https://www.canusium.it/ipogei-dauno-ellenistici/necropoli-di-pietra-caduta/
CM - CERTIFICAZIONE/GESTIONE DATI	
CMR - Responsabile	Giannetti, Francesca (catalogatore)
CMA - Anno di redazione	2024
ADP - Profilo di pubblicazione	1
OSS - Note	Scheda SCAN compilata nell'ambito del Progetto Puglia In Rete – Finanziamento: P.O.N. “Cultura e Sviluppo” 2014-2020, cofinanziato dai fondi europei (FESR), azione 6c.1.b – MINISTERO della CULTURA Segretariato Regionale per la Puglia